



Bollettino del territorio provinciale di Reggio Emilia

N. 02 del 10 Marzo 2016

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574/2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

DEROGHE 2016

Il testo completo delle deroghe è consultabile all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2016/12-febbraio-2016-n-90147/view>

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99 - Richiesta impiego in deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna del prodotto fitosanitario TOPIK ONE (clodinafop-propagile + pyroxsulam) per il diserbo di frumento tenero e duro

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie

Senza confusione							Con confusione o distrazione			
Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	> 10 a 20 ha	Oltre **	<= 1,5 ha	> 1,5 a 6,5 ha	> 6,5 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i> (= <i>A. lijungiana</i>)	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4

<i>Anarsia lineatella</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Cydia funebrana</i>	2	2	4	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n° ha /4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha	1	1	2	n° ha /5
<i>Tignola patata</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Numero minimo trappole per superficie

Parassita	Colore	<= 1,5 ha	> 1,5 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,5 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio (***)	Giallo / Amarillo	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	Azzurro	1 - 2 per serra				

La superficie va considerata complessivamente per corpo aziendale.

(*). Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 metri quadrati, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o aziende limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali o (es. Provincia di Piacenza) sui bollettini provinciali.

(**) il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*

(***) Obbligatorio il monitoraggio territoriale

- Quanto evidenziato in giallo: a prescindere dalla soglia adottata l'esecuzione dei trattamenti è condizionata dalla presenza delle trappole.

- Quando ci sono appezzamenti di melo e pero contigui la superficie che deve essere monitorata va considerata complessivamente

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – ingrossamento gemma – inizio pianto

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta:

Metodo della confusione sessuale: programmare l'installazione degli erogatori indicativamente entro il 25 marzo e comunque prima dell'inizio del volo;

Si consiglia di porre attenzione ai bordi del vigneto raddoppiando la densità degli erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta applicazione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto ed all'approfondimento pubblicato sul sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	Basf	500
Isonet L	Shin - etsu	500
Puffer	Suterra	2,5 – 4 unità, consultare il Distributore

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri/ha per superficie trattata).

Al GLIFOSATE è possibile miscelare FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha per superficie trattata).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Pero

Fase fenologica: ingrossamento gemma – rottura gemma

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco, o con vegetazione maggiormente sviluppata con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) con DITHIANON.

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno

Colpo di Fuoco Batterico e Cancro rameali: gli eventuali interventi effettuati con prodotti rameici nei confronti di ticchiolatura sono attivi anche nei confronti di queste avversità

Cocciniglia di San José: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso) al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Eulia e tentredine: provvedere all'installazione delle trappole.

Melo

Fase fenologica: ingrossamento gemma – punte verdi – orecchiette cv precoci

Ticchiolatura: in alcune varietà la vegetazione è ormai recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON, CAPTANO, CIPRODINIL, PIRMETHIL o DODINA

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- Ciprodinil massimo due interventi all'anno
- tra Ciprodinil e Pirimethanil sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.

- Dodina: massimo 3 trattamenti

Cocciniglia di San José: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire dalla fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (non miscelare con Captano) al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.
Si ricorda che:

- con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura

Colpo di Fuoco Batterico, Cancri rameali, Eulia: vedi pero

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha per superficie trattata).

Solamente nei primi tre anni di allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

Di nuovo inserimento la miscela Diflufenican + Glifosate (al 3,48 + 21,76%) ammesso 6 l/ha di f.c., ovvero non più di 3 l/ha per superficie trattata).

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio levata

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si segnala un abbondante sviluppo della flora infestate

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI (in particolare Gallium)

FLUROXIPYR

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPIR

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE

METSULFURON-METILE

TRIASULFURON

TIFENSULFURON METHYLE

FLORASULAM

TRIBENURON-METILE + MCPP-P

TRITOSULFURON

PROSULFOCARB

FLORASULAM + BIFENOX

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO

CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM + ANTIDOTO

CLODINAFOP + PYROXULAM + ANTIDOTO

**Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida
In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS**

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON +
MEFENPYR DIETHYL + ANTIDOTO

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + ANTIDOTO

IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso
su orzo)

IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE + ANTIDOTO (non ammesso
su orzo)

PYROXULAM + FLORASULAM + ANTIDOTO (non ammesso su orzo)

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAFOP + ANTIDOTO (non ammesso su orzo)

FENOXAPROP-P-ETILE + ANTIDOTO

DICLOFOP-METILE

PINOXADEN + ANTIDOTO

TRALCOXYDIM

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON- sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni

Post Emergenza con DICOTILEDONI

BROMOXYNIL

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni
sullo stesso appezzamento.**

Erba medica

Fase: ripresa vegetativa – preparazione e inizio semina

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – ingrossamento gemma – inizio pianto

DIFESA:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature.

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco

prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tigioletta:

Metodo della confusione sessuale: programmare l'installazione degli erogatori indicativamente entro il 25 marzo e comunque prima dell'inizio del volo;

Si consiglia di porre attenzione ai bordi del vigneto raddoppiando la densità degli erogatori nei filari più esterni in funzione del contesto circostante. Per specifiche informazioni sulla corretta applicazione degli erogatori fare riferimento alle etichette del prodotto ed all'approfondimento pubblicato sul sito del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Prodotti per la confusione tigioletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2 Max	Basf	500
Isonet L	Shin - etsu	500
Puffer	Suterra	2,5 – 4 unità, consultare il Distributore

Pero e Melo

Fase fenologica: ingrossamento gemma – punte verdi

Ticchiolarura: in occasione delle piogge dei giorni passati è proseguito il rilascio ascosporico di ticchiolarura del melo.

Porre attenzione alle varietà in stadio fenologico più avanzato (Pink lady, Granny smith, Gala).

In previsione di precipitazioni si raccomanda di mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) (attivi anche su colpo di fuoco batterico e cancro rameali) o POLISOLFURO di Ca

Colpo di Fuoco Batterico e Cancro rameali (*Nectria*, *Valsa*): al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro ticchiolarura.

Eriofide rugginoso: dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, intervenire da rottura gemme a mazzetti divaricati con olio bianco.

Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

Eulia e tentredine: provvedere all'installazione delle trappole.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio levata

Concimazione: per gli apporti di ammendanti verranno fornite indicazioni nei prossimi bollettini

Gestione malerbe: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 18 Marzo, ore 9.30: riunione tecnica; a seguire, ore 10.00, incontro di aggiornamento normativo a cura di Floriano Mazzini (*SFR*)

Mercoledì 23 Marzo, ore 10.30: riunione tecnica; a seguire, ore 11.00, incontro di aggiornamento tecnico *Sipcam*

Giovedì 31 Marzo, ore 10.00: riunione tecnica; a seguire, ore 11.00, incontro di aggiornamento tecnico con *UPL*

Giovedì 7 Aprile, ore 10.00: riunione tecnica; a seguire, ore 11.00, incontro di aggiornamento tecnico *BASF*

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi, 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



- In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti